



a cura di ANTONELLA MARRONE

«Ho fatto della mia anima un luogo di piaceri» (Barthes)

HO FATTO DELLA MIA ANIMA UN LUOGO DI PIACERE — Omaggio a Roland Barthes regia di Stefano Nappi. Il TEATRO ULPIANO (Via L. Calabretta 38) da questa sera «Una spettacolo che non vuole essere su Roland Barthes, ma un omaggio al uomo che ci ha insegnato a muoverci con leggerezza nelle polverose biblioteche a giocare fra le pesanti statue dell'ideologia e non vergognarci delle nostre lacrime di amore in pieno XX secolo» lo dice il regista Stefano Nappi.

IL FRATE ragionamento lico e dialogo di Anton Francesco Grazzini detto il Lasca, regia di Riccardo Reim. TEATRO SPAZIOZERO da questa sera.

Con questo ripensamento sul 600 italiano storia di amori e tradimenti fughe e raggi: inizia la rassegna Teatro d'Autore che coprirà tutto il mese di febbraio al tendone di Via Galvani. Dopo il Frate an-



Franco Petrucci e Giovanni Boni in «Anfitrione»

dranno in scena Barbari di Barrie Keafie Gabba di Lewis J. Carlino Chiamatani Kowalski di Gino e Michele Paolo Rossi Davide Riondino.

LE SERVE, UNA DANZA DI GUERRA da Jean Genet. Quella volta si tratta di un excursus psicologico vocale del rapporto servo/padrone affidato alle variazioni fonetiche degli interpreti.

IL GIUOCO DELLE PARTI di Luigi Pirandello. Regia di Elio Sestini. Interpreti: principi Alberto Longelli ed Erica Blanc. TEATRO ELISEO da martedì.

Quando il classico «strano gioco diventa rovello esistenziale e il monismo si difende lenta mente sulla scena», vuol dire che è stato assistendo ad un Pirandello e in particolare a questo Giuoco paradossale e pungente vicenda che vede Leone Gala assistere con su-

vivono gli inevitabili atti e bassi della convulsa e esaltata vita? Tenerlo sedurla o cacciarlo via?

SIMUN - PARIÀ - GIOCO PERICOLOSO tre atti unici di August Strindberg. Regia di Ugo Leonzio. Compagnia Dop. Teatro TEATRO DELL'UC CELLIERA (Villa Borghese) da giovedì.

Le tre brevi opere di Strindberg scritte tra il 1889 e il 1893 sono state appositamente tradotte per questa messinscena afferma la compagnia e quindi mai rappresentate. Simun narra la drammatica vicenda di un ufficiale francese preso in ostaggio da due arabi e sottoposto al terribile potere del vento del Sahara (Simun appunto) Parià è incentrato su una questione morale e la necessità o la motivazione spirituale ed estetica a spingere l'uomo a commettere un delitto? Gioco pericoloso è un intrigo mancato tra una coppia, un amico e una cugina per tentare l'azione reciproca.

PIRANDELLO CAPOCOMICO mostra promossa dalla Siciliana e presentata dal Centro Teatro Ateneo e il Museo Bibliotecario dell'Ateneo di Genova. Da giovedì, nell'atrio del Rettorato della Università di Roma La Sapienza.

Ideata da Sandro D'Amico e Alessandro Tattori, realizzata da un progetto di Costantino Dardi la mostra prevede la ricostruzione in scala di alcune scenografie. Sempre il 5 febbraio alle ore 17 al teatro Ateneo verrà presentato il volume Pirandello Capocomico. La Compagnia del teatro d'Arte 1925-1928, interventi di Franco Angelini, Nino Borsellino, Renzo Tian (Ingresso libero).



a cura di ERASMO VALENTE

Via libera a Beethoven con Bartòk a difesa della musica moderna

RITORNO DI BARTÒK — Abbiamo avuto senza clamori ma nata dall'importanza della sua musica nella cultura del nostro tempo una «settimana ungherese» sovrastata da Bartòk. È ancora minacciata all'Auditorium o della Conciliazione con il concerto diretto da Adam Fischer (Bruno Giuranna ha suonato da grandissimo solista) quello di «Concerto per viola e orchestra» di Bartòk e si concluderà domani sera al Foro Italico con un «Stretto Bartòk» di reitro da Zoltán Pesko. In programma la «Musica per archi», celista e percussionista e la suite dal «Mandarin meraviglioso». Abbiamo così un «saffa» e un «omega» della vicenda artistica del grande compositore ungherese.

La «involontaria» settimana ungherese — e ungherese sono anche i direttori d'orchestra sopra citati — ha incluso anche pagine di Kodály («Hary Janos» completava il programma di Fischer) e un concerto del pianista Kálmán Drfi che ha inaugurato la stagione dell'Accademia d'Ungheria in via Giulia con splendide interpretazioni di Mozart, Liszt, Chopin e Schumann. Questo felice momento ungherese si conclude come si è detto domani alle 21 al Foro Italico con la serata bartókiana rientrando nella stagione sinfonica pubblica della Rai.

C'È ANCHE IL RITORNO DI BEETHOVEN — Si è avviata promossa dall'Istituto Universitario l'esecuzione integrale delle trentadue «Sonate» per pianoforte di Beethoven. Suona Gerhard Oppitz che è un giovane ma ben temperato pianista che giunge alla terza e quarta «spuntata» con i concerti di domani al San Leone Magno (cinque Sonate in fila anche secondo l'ordine cronologico op. 2, 14, 53, 90 e 101) e di martedì all'Aula Magna (serate «ecotiche», diremmo, con esaltati tra il primo e l'ultimo Beethoven).

Sempre alle 17.30 i concerti del sabato e sempre alle 20.30 quelli del martedì

QUATTRO GIORNI CON BEETHOVEN — Da domani alle 19 fino a martedì alle 19.30 passando per domenica (17.30) e lunedì (alle 21) Santa Cecilia offre all'ascolto il Beethoven più consacrato alla venerazione degli appassionati quello del «Concerto per violino» op. 61 (suona Ugo Ughi) e quello della «Sinfonia n. 5». Se diciamo che sul podio c'è Wolfgang Sawallisch, si capirà come sarà lunga la fila al botteghino per prendere un biglietto.

SERATA DI QUINZETTI — I Quinzetti sono due e importantissimi quello di Franck e quello di Schumann op. 44. Sono in programma stasera (stagione cameristica di Santa Cecilia) alle 21 (Auditorium della Conciliazione) il violinista del complesso è Salvatore Accardo il pianista Michele Campanella. Tra i due «Quinzetti» c'è Borciani con il suo secondo Quartetto per archi. Il secondo violino è Margaret Batcher la viola è il violoncello sono quelli di Toby Hoffman e Peter Watney musicisti tutti di grande rispetto.

ATTENZIONE AL 4 FEBBRAIO — L'Accademia Filarmonica ha in cartellone per il prossimo mercoledì (20.45) Teatro Olimpico un concerto dell'Orchestra da camera di Padova diretto da Giorgio Carnini. Il nostro prezioso organista suonerà lui stesso il «Concerto per organo di Haendel» passando poi alle «Canzoni» di Bach con l'intervento del soprano Susanna Rigacci. La tromba lì dove serve è suonata da David Short.

AGORA 80 — Per i lunedì di Agora 80 suona il 2 febbraio l'iva della Pentente 33 ore 21) la pianista Lucia Roser Bach, Beethoven Liszt Schumann.

CONCERTI DELLA DOMENICA MATTINA — C'è quello dell'Italcable al Teatro Sista (10.30) con l'Orchestra del Wurtemberg diretta da Jörg Faerber. Partecipa il flautista Giorgio Zagnoni (ha fatto di strada dalle affermazioni ad un interturno di Budapest) in programma musiche di Mozart. Al Brancaccio (ore 11) il Teatro dell'Opera punta anch'esso su musiche di Mozart (Quartetto con oboe e Quintetto con clarinetto) eseguite da solisti dell'Orchestra dell'Opera.

GIOVANI A CASTEL SANT'ANGELO — Si inaugura domani alle 17.30 la rassegna di giovani concertisti, vincitori della selezione nazionale promossa dall'Associazione Amici di Castel Sant'Angelo. Suona il complesso strumentale «Durante» che ha in programma musiche di Bach, Bartòk, Durand, Gregor e Monteverdi. È il primo di dieci concerti che di sabato in sabato, andranno avanti fino al 11 aprile.



a cura di ALBA SOLARO

A Viterbo i Blasters, «Figli sbandati del Sogno Americano»

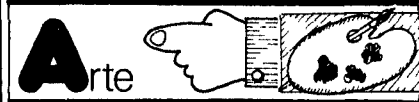
Questa sera alle 21 al Teatro Azzurro di Viterbo i Blasters in concerto «Figli sbandati del Sogno Americano» così amano definirsi. I Blasters sono un'entusiasta banda californiana. La loro musica evoca grandi spazi e treni in corsa è una miscela musicale di rock n roll blues, country, rockabilly, rhythm and blues, una somma della tradizione musicale americana rivisitata e correte con un feeling anni ottanta un vero concentrato di energia musicale composta e trascinante pochi o niente assoli chitarrici che si intrecciano con il sax. Anche se i Blasters si inquadrono alla perfezione nel ritorno alle radici che ha fatto emergere una nuova, nutrita scena musicale negli Stati Uniti, guai a prendersi per nostalgici rivenditori magari per via dell'aspetto così anni 60 di Dave e Phil Alvin. I due fratelli che formano il gruppo circa otto anni fa colle-



«The Blasters» in concerto questa sera al Teatro Azzurro di Viterbo

zionando da allora quattro album uno più esplosivo dell'altro. Phil e Dave hanno succhiato il rock col beeron adorando John Fogarty e vivono il rock con sincera passione. La loro musica non vuole essere esaltazione del mito americano preferiscono stare dalla parte dei perdenti del vivo sono più scettici di un toro infelice e forse per l'occasione di sei anni anche Dave Alvin recentemente era all'antipolo della band. Si amate il rock non mancate.

UONNA CLUB (via Cassia 871) Questa sera dalle 22 in poi si only rock n roll ten years ago sene party. Qualcuno di voi ricorderà il nome dell'Uonna club, un glorioso tempio del rock a Roma negli anni settanta. Sulla sua pista ha sgambettato più di una generazione di rocketteri in erba e tanti storici gruppi vi hanno suonato. Chiuso da tempo ma entrato nella leggenda, il Titan viene celebrato con



a cura di DARIO MICACCHI

«Gli ostaggi» (1944-'45) di Jean Fautrier

CHARLES MÉRION — Palazzo Braschi, piazza S. Pantaleo 10 dal 3 febbraio ore 18 al 1° marzo ore 9-13.30 giorni pari anche 17.20.

Acquaforti straordinari Charles Mèrion (1821-1888) è l'autore di un gran numero di acquerelli con vedute di Parigi. Le Parigi dei grandi sentimenti che andava scomparendo per i piani urbanistici del barone Haussmann. Amato da Hugo, Baudelaire e van Gogh, fu un occhio straordinario e un grande tecnico capace di trasferire nel segno la poesia del luogo e dei materiali. Qui si presentano 50 incisioni con un catalogo delle edizioni Artamide.

IMMOBILI DEI MAESTRI — Palazzo Braschi, piazza S. Pantaleo 10 fino al 1° marzo ore 9.13.30 e 17.20.

Una mostra singolare affascinante: mobili di famosi designer e architetti che hanno trovato posto nella collezione Cassina e che sono entrati in produzione vengono presentati in bellissima sequenza di funzioni e di stili.

ALESSIO PATERNESI — Galleria «La Gravidia» via della Fontanella 5, da oggi (ore 18) al 19 febbraio, ore 11-13 e 16.30.20.

Freschi e verdissimi giardini e boschetti dove figure umane ignude si distendono giocano si tengono per mano in un'«clima» meridiano estivo di assoluta serenità. Luoghi di quiete cercata e trovata con un lirismo quasi ossessivo e con l'aiuto di quella luce stupenda così italiana, con la quale Piero della Francesca illuminò le sue storie e più recentemente il francese Balhaus illuminò i suoi corpi di fanciulle.

JEAN FAUTRIER — Break Club via del Moro 1/B, da domani (ore 18.30) fino al 26 febbraio ore 16.30.22.

Riproposta di un grande pittore dell'Informel Jean Fautrier (1898-1964) che soprattutto con la serie degli «Ostaggi» (1944-45) e delle «episte» a strati di materia/colore levitante ebbe tanta influenza esistenziale sulla arte europea. La mostra è presentata da Augusta Monfermi e vi figurano opere rappresentative di tutto il percorso di Fautrier.

CARLO LORENZETTI — Galleria l'Arco via Mario de Fiori 39/A, Galleria Arco di Albini via Alberti 19, Galleria il Segno via Capo la Casa 4, da oggi (ore 18) fino al 10 marzo.

Lorenzetti che è uno dei nostri più poetici scultori e che è riuscito a dare leggerezza di ala e di vento a materiali metallici qui presenta opere su carta di un lungo percorso che si avvia nel 1955. Per l'occasione esce un volume edito dalla Corneta con testo di Filiberto Menna.

GINO GUIDA — Teatro Ghione via delle Fornaci 37 fino al 1° marzo ore del teatro.

Gino Guida che sta preparando una grossa antologica a palazzo Barberini espone 21 acquerelli sotto il titolo di «Minima naturalia» che è anche il titolo di una cartella di qualche anno fa. Con una tecnica molto analitica e un gusto cosmico della vita minima Guida fissa come pietre preziose le più piccole creature, gli sterti ciottoli, i rifugi dell'onda del mare componendo in spazi infiniti un mondo lirico.



a cura di LUCIANO CACCIO

«Gli invisibili» dopo dieci anni torna Balestrini

INCONTRI — Questa sera alla libreria Remo Croce, corso Vittorio 156 alle 21 verrà presentato il volume «Destinazione pedagogica» di Fiore D'Arcangelo e Alberto Grassano (editore Giardini).

SONO USCITI — Molto interessanti le uscite di questo mese dell'editore Bompiani. Innanzitutto il nuovo romanzo di Nanni Balestrini «Gli invisibili» (pp. 208 L. 20.000) che dopo dieci anni di forzato silenzio torna con questo libro che farà — e sta già facendo — parlare. La grande fiammata della rivolta sociale del '77 viene rivissuta attraverso gli occhi del protagonista narrante, in una spirale vortice con un linguaggio incalzante la realtà storica del nostro recentissimo — e già così lontano — passato rivive qui per aiutarci a meglio comprendere i grandi eventi di allora.

Philip Roth è il grottesco autore americano di cui Bompiani ha stampato molti libri (a cominciare dal 1960 con quel «Goodbye, Columbus» che gli valse il massimo premio letterario americano a 27 anni). Ecco qui oggi «L'orgia di Praga» (pp. 112 L. 14.000). Se con il critico americano Harold Bloom in questo romanzo Roth trascende se stesso fornendoci quello che sembra essere il più buffo dei suoi libri il protagonista è ancora lo scrittore americano Zuckerman che stavolta si reca a Praga per una improbabile missione: quella di recuperare un prezioso manoscritto catturato dalla moglie di uno scrittore ceco esule. Il manoscritto è un testo esplosivo e farebbe una grande scandalo se portato in Occidente.

Del grande Joseph Roth è uscito nel «tascabile Bompiani» il cosiddetto «romanzo russo» cioè «Confessione di un assassino» (pp. 178 L. 8.000). Sempre nella stessa collana economica segnaliamo «L'uomo che guarda» l'ultimo romanzo di Alberto Moravia la storia dell'intellettuale ossessionato dalla minaccia nucleare (pp. 224 L. 8.000).

«La clinica della Foresta Nera» è un serial televisivo che va in onda tutti i venerdì su RaiDue. Rizzoli ha pubblicato in questi giorni il romanzo da cui il serial è stato tratto. È di Philip Roth ha 308 pagine e costa 22.000 lire. La storia è abbastanza nota si svolge nell'ambiente medico e in quel mondo a parte che è una clinica. Si dirà ma la tv ce la ha proprio uno all'anno di questi serial con medici e malati del dottor Kildare in poi. Leggera per credere, allora.

Da Mondadori è stato mandato in libreria agli inizi della settimana «Una vita stupenda» vale a dire una autobiografia di Claudio Villa (pp. 208 L. 20.000). Corredato da una divertente serie di fotografie più o meno note, il libro si fa leggere per una sua grinta accattivante per essere scritto senza reticenze o falsi pudori.

Purtroppo poco spazio per «Sono stato imperatore», l'autobiografia di Pu Yi, l'ultimo monarca della Cina. Questo sconvolgente documento su 80 anni di storia di oggi (pp. 284 L. 20.000) ha ispirato l'ultimo film di Bertolucci. L'editore è Bompiani.



Ada Montellanico in concerto al Blue Lab

BIG MAMA (v. S. Francesco a Ripa 18) — Stasera un straordinario concerto del trombonista Jimmy Knepper in compagnia di Danilo Rea (piano), Furio Di Castri (basso), e Giampaolo Ascalone (batteria). Knepper (classa 1927, calli forniano) è uno dei protagonisti del pop moderno. Scoperto dal grande Charles Mingus, «uscisce» ha scritto Berardi nel suo «Libro del jazz», «l'avanguardia e la vitalità nel modo che corrisponde alla concezione jazzistica di Mingus. È un dominatore di trombone all'round che riesce a dominare tutto dalle big band con il suo stile all'esperimento d'avanguardia». Domani e domenica Maurizio Giammarco (sax) e Rita Marcotulli (piano) suonano in quartetto con la ritmica svizzera dei «Rena Rama». Anders Jormin (basso) e Anders Kjellberg (batteria). Lunedì altro straordinario concerto con il chitarrista Bill Frisell (già ascoltato alcune settimane fa nello stesso club con Moton e Lovano). Questa volta ha il suo fianco Kermit Driscoll, Hank Roberts e Joey Baron. Frisell è chitarrista molto in vista in questo periodo. Le riviste specializzate lo votano come uno dei migliori nuovi talenti. Giovedì la vocalista Carla Marcotulli presenta il suo ultimo Lp realizzato per la Fonit Cetra. Al suo fianco Danilo Rea (piano), Flavio Bolito (tromba), Paolo Dalla Porta (basso), Manu Riggio (batteria).

BLUE LAB (v. lo del Fico 3) — Torna stasera Ada Montellanico con il suo abituale gruppo Bonanno (piano), Salvatore (contrabbasso), Di Renzo (batteria), Raja (sax). La ricerca stilistica

guidato da Bono.

BLACKOUT (via Saturnia 18) — Questa sera alle 22 nuovo appuntamento con Autostada Roma Bertini con la rassegna curata dal Art Production Serata movimentata da una performance teatrale «Ambiente 2» (Berlino capitale Vaticano 3) ambientata in un ipotetico monastero ecclesiastico tedesco.

ASPHALT JUNGLE (via Alfa 42) — Tutte le sere concerti rock e discoteca a cura di Francisca. Oggi alle 22.30 sono di scena i Garçon Fatali. Domani i demenzialissimi

Sentinelia gruppo che non sa suonare e per cui uno strumenti elettronici elettrodomestici giocattoli e altro.

DOMANI SERA delle ore 20 in poi Festa per il Centroamerica presso i locali del Centro Sociale «Frodo Baggins» che si trova nell'ex Matteotti via di Campo Boario 22. Firmati sul Nicaragua mostre fotografiche tanta musica per ballare dalla sala alla rumba passando per il reggae. Si potrà anche degustare riso al cocco bollito ed altri cocktail. L'ingresso è gratuito.

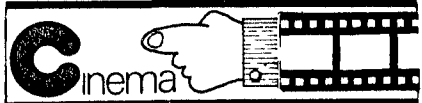
La cantante è rivolta alla tradizione jazzistica attraverso la riscoperta di standard sconosciuti o poco frequentati. Nel repertorio di Ada Montellanico brani di Monk, Davis, Hubbard, Weill e degli italiani Pieranunzi e Giammarco (arrangimenti inediti colorazioni istintive e crescente interazione tra interpretazione vocale e strumentale). Domani concerto di Ambrogio Sparagna presenta (con Galeazzi alla voce e Rizzo al tamburello) l'ultimo Lp del paese con le ali Sparagna, fondatore del Circolo Gianni Bosio di Roma è uno dei migliori suonatori di organetto e zampogna.

MUSIC INN (larghetto del Fiorentini 3) — Oggi, domani e domenica il gruppo «Lubens» (Lazzaro Di Puccio, Cantini, Paréti, Fabbrini) Giovedì il trio De Pauli.

SAINT LOUIS (via del Cardello 13a) — Stasera «jazz» con il nuovo gruppo (arrangimenti) della cantante americana Karolin Jones. Domani debutto della «Mama» (jazz acustico e fusion) del contrabbassista Massimo Morgoni.

FOLKSTUDIO (via G. Sacchi 3) — Oggi, e domenica torna la musica popolare con «I figli della gallina nera» cioè il gruppo «Jamarix» di Benevento. Martedì e mercoledì musica cubana con Enzo Wallé (voce, chitarra, sax) e Enrico Compas (voce e chitarra).

GRAUCCO (via Perugia 34) — Il Graucco celebra i 88° anni versario della nascita di Sergei Ejzenstein replicando i suoi film in programma cose insolite per il Graucco anche alle 22. Oggi alle 18.30 il ciclo club a quiz ha in programma «Alice nel paese delle meraviglie» di Walt Disney. Alle 20.30 e 22 due pellicole firmate da Eizenstein: «Scuola del 24» e il prato di Bazov. Domani alle 16.30 teatro per ragazzi con «Le mille e una notte» di Roberto Galvo. Alle 18.30 si replica «Alice nel paese delle meraviglie». Alle 20.30 uno dei capi lavori di Eizenstein «Ottobre» con l'indimenticabile sequenza dell'attacco al palazzo di Ivar. Riplica straordinaria per ragazzi il 22. Domenica il programma teatrale e cinematografico per ragazzi è uguale e sabato. La sera alle 20.30 e 22 si chiude il ciclo di Eizenstein con la versione integrale de «La corazzata Potemkin» un classico del cinema di tutti i tempi. Mercoledì alle 20.30 un film di Cesar Ardavin «La Celestina». Giovedì alle 20.10 il cinema ungherese è per i pianista con «Uccel



Picasso e il cinema alla Sala Renoir di Villa Medici

Lunedì alle 18 ancora «Dallo» due immagini» e alle 19.30 «La Blues du Décochages» di Michel Propper e Jacques Kerchache. Martedì alle 18 «Lo Blues du Décochages» e «Picasso». Stesso programma anche mercoledì e giovedì. Ingresso libero.

AZZURRO SCIPIONI (via degli Scipioni 84) — Oggi «Subway» di Loutaris «Charlie Chaplin shoulder arma» di Ivano «D'amore si vive» Domani «Another country» il banditi del tempo» «Braz»

presso la Casa dello studente in via De Lollis 20. Oggi «Lettera a Breznev» di Chris Bernard. Martedì «Orfeo ed Euridice» di Istvan Gal. Giovedì «Impiegata di Pupi Avati».

Al cinema in casa organizzata da l'Officina filmclub e la Cooperativa 1° Maggio alle 21



Dati film «Lettera a Breznev»



CIVITAVECCHIA — Si apre questa sera al «Bunarroto» la stagione teatrale organizzata dal Comune con il contributo della Regione. Dieci spettacoli in cartellone di cui nove in abbonamento sino al 9 maggio. Si inizia con il «Nero» di Taron Scaccia si prosegue con «Lo straniero» di Fasbinder e «La fiaccola sotto il moggio» con Villorasi Innocenti Nuti. La stagione prosegue con «A che servono questi quattrini» di Goffredo «Yerma» di Garcia Lorca con Borboni e Colzi. «Lo strano mondo di Alexa con Bucco «Vuoti a randa» di Costanzo «Il ballo del ladro di Anouilh e «La bella selva» di Goldoni. Chiude la stagione il «Bonaventura» di

Tofano con Bartoli.

BUE TOSCANO — Nel locale di via Tor Margana 3 espongono fino al 8 febbraio due giovani artisti (nuove tendenze) «Etrorganica» è il titolo della ricerca di Silvio Basilevich ispirata a un modo di creatività ancora allo stato puro e primordiale ma contemporanea. Il segno informale si mescola all'oggetto meccanico archetipale in un unico messaggio di colori dirimpanti che inondano la tela di un post primitivismo «Ronzio di tensione a basso voltaggio» è di Alessandro Bavari. All'interno di una casa stanza si consuma un dramma il dramma della passione dei sentimenti i colla

ge della memoria ne segnano i momenti. Tutte le cose sono viste nel loro movimento nello spazio della memoria.

IDENTITÀ E SESSUALITÀ MASCHILE — Su questo tema un seminario esperienziale (il ciclo) gestito dagli uomini e aperto alle donne. Organizzato dal Centro di cultura organizzativa W Reich (C. c. c.) è condotto da Francesco Dragone con la collaborazione di Angela Russo. Verrà presentato il 4 febbraio alle ore 20 nella sede di via S. Erasmo 31 (tel. 759.7713).

VOGLIA DI CANTARE — Favola musicale di Claud e Gabrieli è presentato da «Laboratorio» è tratto dallo stage «Burattini e bambina» svolto nella primavera '86 nella scuola elementare «Ante della Rove» e la consulenza per i burattini è di Manuela Fai. Ultime due repliche domani (ore 17) e domenica (ora 16) al Teatro Alla Ringhiera (via de Rari 81).